

di Stefano Sagrestano

Ciocolatini e praline da Castelleone nel mondo

HDI DOLCIARIA ITALIANA

I prodotti hanno il marchio storico Sorini e quello dell'altrettanto prestigioso 'premium' Feletti, acquisito nel 2004

HDI Holding Dolciaria Italiana S.p.A., ovvero il 'made in Italy', in particolare 'made in Castelleone', esportato in 70 Paesi: ciocolatini e praline prodotte con il marchio Sorini, iscritto nel registro dei marchi storici di interesse nazionale, istituito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e con l'altrettanto prestigioso marchio 'premium' Feletti, acquisito nel 2004.

La società della famiglia Lameri ha sviluppato nel corso del 2022 un fatturato di 26 milioni di euro, l'80% del quale è garantito proprio grazie all'export con vendite in più di 70 Paesi nel mondo. Un'impresa che ha sede lungo la Pausse, che raggiunge complessivamente il numero medio di circa 90 dipendenti, dei quali più del 65% è rappresentata da manodopera femminile, nei periodi precedenti alle ricorrenze di Pasqua e Natale, ove gli ordini e le produzioni si intensificano.

Alessandro e Vera con il padre **Gaspere Lameri**, imprenditore di esperienza, hanno creduto fermamente nel progetto di rilancio dell'azienda al punto di investire nell'acquisizione del 100% delle azioni nel corso del 2021, in un periodo di forte turbolenza del mercato causato dalla pandemia da Covid. Sono impegnati direttamente nella Governance della società, coadiuvati dal CFO. **Giuseppe Pellini**, con responsabilità e deleghe ripartite in modo da massimizzare le conoscenze di Vera, nel marketing e commercio in particolare internazionale, e del fratello Alessandro con le sue capacità organizzative in produzione. Gaspere è presidente del Cda e sta trasmettendo ad Alessandro il proprio patrimonio di conoscenze nel funzionamento degli impianti e macchinari del comparto alimentare.

«Nonostante il susseguirsi di eventi destabilizzanti che



Alcune immagini degli impianti della Holding Dolciaria Italiana di Castelleone



La società della famiglia Lameri nel 2022 ha segnato un fatturato di 26 milioni, l'80% arriva grazie all'export con vendite in più di 70 Paesi nel mondo

L'impresa a Pasqua e a Natale periodi di massima produzione conta su circa 90 dipendenti il 65% dei quali è composto da manodopera femminile



hanno inciso negativamente sui costi e sul comportamento dei consumatori, quali il conflitto bellico russo- ucraino e la citata pandemia, questa transizione generazionale sta dando buoni frutti e le prospettive di crescita sono ottime» racconta Vera.

La storia di Sorini risale al 1915 grazie all'iniziativa del farmacista Fausto Sorini, che crea la caramella 'Rabarbaro' a cui si aggiungerà poi la produzione di cotognate, sciroppi di frutta e, in seguito, di prodotti tipicamente dolciari quali caramelle, confetti e marmellate. Una produzione inizialmente artigianale, che tra gli anni '30 e '50 si trasforma in industriale. Padrona delle più moderne tecnologie e delle conoscenze che le derivano dalla sua ormai centenaria storia, l'azienda, mantenendo fede ai principi del suo fondatore, continua oggi nella vincente politica di coniugare la qualità con il miglior prezzo. Grazie a questo, il mercato internazionale ha aperto le porte al marchio Sorini. I Paesi dell'Unione europea e del resto del continente, poi il Sudamerica, l'Australia e altri ancora. 'L'amore è cioccolato' è lo slogan vincente. Cioccolatini di svariate

tipologie e formati: buste, confezioni regalo, scatole e molto altro.

Con lungimiranza, anticipando gli ormai inflazionati temi Esg. (acronimo che sta per: Environment, social and governance) l'azienda ha investito nel risparmio energetico, partendo con il progetto ancora prima che la crisi geo politica internazionale, unita all'aumento della domanda post Covid, facesse impennare i prezzi dell'energia. Nel corso del 2022 è stato installato un gruppo di tri-generazione con una potenza istallata di 400 kWe (kilowatt elettrici) e 480 kWt (kilowatt termici) composto da un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e acqua calda ed un assorbitore per produrre acqua gelida. Nel totale tra energia elettrica e termica recuperata, il gruppo di tri-generazione ha una resa del 91% circa. Nel corso dei prossimi mesi, verrà inoltre installato su parte della copertura aziendale, un impianto fotovoltaico della potenza di 500 kW, rendendo così l'azienda autosufficiente. Tutta l'energia prodotta verrà impiegata nei reparti produttivi aziendali.